

Cantata

Cantata 15

Del Sig. Cavaliere Alessandro Scarlatti

5588

enebroso foresta, ermo e deserto

Balzo or - ridi sassi or che in

Voi porta il piede, che carresi accigliata di infelice i dipe-

tra i sassi, ma raddoppia per il usso orrido ed ac-

campagnar volete il fuoco ammonio che m. Copre il core



Allegro

lent

oia del mio bell'ist' goder m' parra ira: nell'ambre del mio

dust vorre: sepelto, vorre: sepelto de post - ro il di

oia del mio bell'ist' goder m' parra ira nell'ambre del mio

dust vorre: sepelto il di vorre: vorre: sepelto il

di nell' ombra del mio dal uore. *sepolto il di.*

Vorrei Vorrei *sepolto il di*

Vorrei ch'ogn'occhi me no riprendesse ma men ch'a-

= ro ogni altro lume di quel che mi spari Vor:

rei ch'ogn'occhi me no riprendesse ma men ch'aro ogni altro

lume di qualche mi-jor, di qual che mi-jor.

Mai in qual si oscura velud in qual si vano era

si deserto ho ch'agl'occhi di piu ferir farmi far loro

Non potranno trovar l'acqua mia per perir. Misera

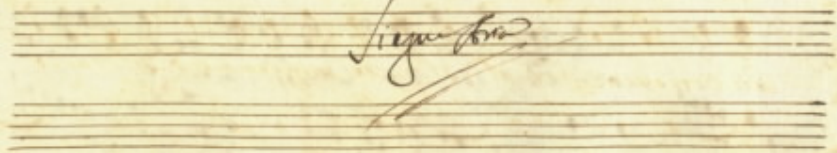
ben conosco ch'al d'ora che m'ingombia di solitario

Sacco, e luminosa ogni ombra e da un interna voce

che nel cor mi rimbombò di un arpeggio lo scuro abito reargo:

da: dentro la tomba, l'orrore de più dar degna al no sermen-

Segue l'aria



And^{te}
Moderato

tr A. An

Si non apriveri come che spallire aneri gattiroa:

Auer d'ind Si non apriveri come che spallire

aneri gattiro auer d'ind non non apriveri

non non apriveri come che spallire aneri

pallido auct in sen - in sen

in sen auct in sen.

o mel vana carceris la salma d'uragi e palma libera

libera tinnitum deo pelusano carceris la salma d'uragi e palma

libera libera tinnitum deo, e palma libera la salma d'uragi

termini al suo bene *ni al suo bene. Po. Co.*

fin